

R

Reciprocamente Insieme



non
POSSIAMO
sempre fare
GRANDI
cose nella vita
MA POSSIAMO FARE
piccole cose
CON GRANDE
amore

Trimestrale edito dall'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi - Regime Agevolato - Spedizione in Abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 u. e 3 - Anno 18 N° 3 - Luglio/Settembre 2016



Forse lo sapete già...

DONAZIONE 5x1000

All'attenzione dei lettori della rivista, dei loro amici e conoscenti: forse lo sapete già, ma la redazione di questo periodico vuole ugualmente ricordare a tutti che destinare il 5x1000 alle organizzazioni di volontariato non costituisce aggravio di spesa e rappresenta per noi una fonte di sostegno alle attività che svolgiamo a favore dell'integrazione e promozione sociale e culturale delle persone con disabilità visiva. Chi non vede ha, come tutte le persone, tanti desideri, ma tre sono veramente prevalenti:

stare con gli altri in socialità, conoscere tutto ciò che abbia valenza culturale, imparare ad essere quanto più autonomi possibile. L'U.N.I.Vo.C., attraverso il supporto generoso e solidale dei volontari si adopera perchè tanti nonvedenti possano concretizzare tali desideri, ma c'è bisogno anche di piccole e sicure risorse economiche per allargare il raggio di iniziative e, dunque, anche tu puoi contribuire devolvendo, appunto, il 5x1000 all'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi.

CODICE DONAZIONE:

97086370588



DONAZIONE
X MILLE

**GRAZIE
MILLE**



Reciprocamente Insieme

DIRETTORE RESPONSABILE
Salvatore Petrucci

DIREZIONE E REDAZIONE
presso sede legale
U.N.I.Vo.C. via Borgognona, 38
00187 Roma
Telefono: 06/69988373
Mail: univoc@univoc.org
reciprocamente.insieme@univoc.org
Sito Web: www.univoc.org

COMITATO DI REDAZIONE
Luisa Bartolucci, Federico Facello,
Mattia Gattuso, Emiliano Pica,
Nicolò Zeppi

ANNO 18
N. 3 - Luglio/Settembre 2016
Reg. Trib. di Roma
n. 0385 del 25/07/1996

STAMPA
Stilgrafica S.r.l.
Via Ignazio Pettinengo, 31/33
00159 Roma
Tel. 06/43588200

Questa rivista viene spedita gratuitamente agli associati, alle strutture U.I.C., alle strutture U.N.I.Vo.C., agli Enti Istituzionali, e a quanti ne fanno richiesta.

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Andrea Alfano

Trimestrale edito a cura dell'Unione Nazionale
Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.)

Sommario



LA FORTUNA È CIECA

2 Lotteria "Premio Louis Braille 2016"



ASSOCIAZIONISMO

3 Chi siamo e cosa facciamo?



DAL TERRITORIO

6 Inaugurazione
10 Insieme contro il terremoto



NON COSÌ MA COSÌ

8 Serve aiuto?



SPORT & TEMPO LIBERO

12 Rio 2016: guida alle cose da sapere
15 La Coppa Italia è biancorossa!

La fortuna è cieca

Tratto dal sito uiciechi.it

Lotteria “Premio Louis Braille 2016”: 25 i biglietti vincenti *In totale la Lotteria distribuisce circa 750 mila euro*

Roma, 8 settembre 2016 - L'Agencia delle dogane e dei monopoli comunica che il Comitato per l'espletamento delle operazioni relative alle lotterie ad estrazione differita, al termine della riunione che si è tenuta presso la sede di Piazza Mastai, ha stabilito di attribuire 25 premi per un totale di 740.000euro. In questa edizione, la seconda, sono stati venduti 601.920biglietti per una raccolta complessiva di 1.805.760euro. Al biglietto primo estratto è attribuito il premio di 500.000 euro. I premi dei 25biglietti vincenti sono così distribuiti:

1 PREMIO DI PRIMA CATEGORIA

Serie	Numero	Venduto a	Premio €
B	099360	Atripalda (AV)	500.000

24 PREMI DI SECONDA CATEGORIA

Serie	Numero	Venduto a	Premio €
C	017074	Mesola (FE)	10.000
C	097995	Distributore locale prov. (AV)	10.000
F	024407	Toro (CB)	10.000
A	009863	Monastero Bormida (AT)	10.000
A	012881	Castellammare di Stabia (NA)	10.000
A	014200	Campobasso (CB)	10.000
E	027769	Gardone Val Trompia (BS)	10.000
F	013347	Licata (AG)	10.000
E	022751	Lentini (SR)	10.000
A	030433	Tresnuraghes (OR)	10.000
D	024734	Campofilone (FM)	10.000
A	041632	Bari	10.000
D	069747	Varese	10.000
C	048996	Milano	10.000
E	031614	Bologna	10.000
E	079474	Rovigo	10.000
E	086081	Linguaglossa	10.000
I	031584	Isernia	10.000
B	094344	Crotone	10.000
G	002375	Roma	10.000
F	010416	Spotorno (SV)	10.000
G	031997	Santo Stefano Belbo (CN)	10.000
G	028373	Condofuri Marina (RC)	10.000
A	091233	Porto Recanati (MC)	10.000



Chi siamo e cosa facciamo?

COMMISSIONE NAZIONALE UICI DEDICATA AI CANI GUIDA PER CIECHI

Da gennaio del 2016 ho il piacere di collaborare con un gruppo composto da 5 persone, che fino al 2020 si occuperà con attenzione e impegno del tema del cane guida per l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus (UICI).



Un cane guida per ciechi, per chi non lo sapesse, è un animale appositamente addestrato, che ha il prezioso compito di vigilare sull'ambiente circostante accanto alla persona non vedente. Il cane aiuta il cieco ad evitare gli ostacoli, ad attraversare strade e raggiungere casa, i luoghi di lavoro, di svago, un negozio, un ambulatorio medico o un luogo di culto, e prendere in autonomia qualsiasi mezzo di trasporto, su cui il cane sale gratuitamente.

Dopo aver spiegato cosa può fare un cane educato ad accompagnare ogni giorno ed in ogni contesto della vita la persona non vedente, passo a raccon-

tarvi da chi è composta la commissione UICI dedicata. Intanto io sono Elena Ferroni, giovane psicologa che ogni giorno si avvale dell'aiuto di una femmina di labrador di nome Vanda. Con me in commissione ci sono Ada Ammirata con la sua guida a quattro zampe di nome Jonny, Irene Balbo e il golden retriever Alex, Samuele Frasson con il suo Nelson, Antonella Cavallo con la dolce Annie e Simone Venza, istruttore di orientamento e mobilità ed addestratore di cani guida per ciechi. Siamo una squadra che già dal primo incontro a metà marzo 2016 si è subito affiatata, conosciamo le problematiche di chi si muove con il cane guida, perchè le viviamo noi stessi sulla nostra pelle ogni giorno ed in più abbiamo il fondamentale supporto tecnico di chi questi cani li sa anche educare.

“Un cane può trovare, perfino nel più inutile di noi, qualcosa in cui credere.”

In questi mesi trascorsi dall'insediamento della commissione, abbiamo già contribuito a dare vita ad alcune iniziative: è nata sulla web radio dell'associazione Slash Radio, una trasmissione sui cani guida intitolata Scodinzolando, che riprenderà a fine settembre con cadenza mensile. Sul sito dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus (www.uiciechi.it) se ne trovano i po-



dcasts nella sezione “Archivio audio”. Tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto in Friuli è stato organizzato un campo estivo con i cani guida, che ha accolto ciechi con le loro guide a quattro zampe e ciechi che si stanno domandando se farsi affiancare da questi splendidi animali; si è trattato di un confronto reciproco durante allegri giorni di convivenza insieme. Ci auguriamo che questa esperienza potrà essere ripetuta il prossimo anno.

Adesso ci aspetta per il 16 ottobre l'organizzazione dell'XI giornata del cane guida, che, per quanto previsto fin qui, avrà un tema comune dato dalla sede nazionale dell'Unione e poi si materializzerà in tante iniziative concrete con i cagnoni per protagonisti, disseminate in varie città del nostro territorio nazionale, realizzate dalle strutture provinciali e regionali come succede ogni anno.

Più in generale, si può dire che il programma che guida le nostre riunioni e le proposte che presentiamo alla direzione nazionale della UICI, è senza dubbio quello che è stato dettato dal XXIII congresso dell'associazione che si è tenuto lo scorso novembre a Chianciano.



Stiamo lavorando per creare una rete di referenti possessori di cane guida quanto meno regionali, che possano promuovere e contribuire in prima persona all'organizzazione di momenti di formazione e sensibilizzazione sul tema nelle scuole, per i gestori di servizi aperti al pubblico e per le forze dell'ordine.



I NOSTRI OBBIETTIVI

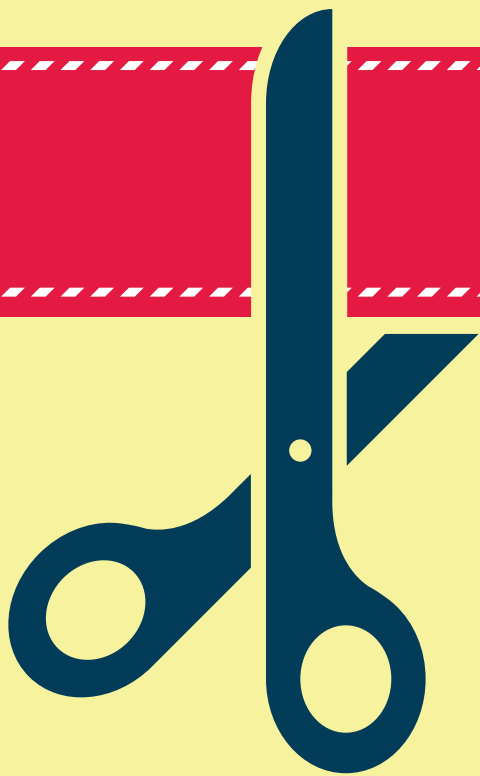
Nel lungo termine vorremmo arrivare ad interlocuire con gli organismi competenti per la creazione di un simbolo comune che identifichi il cane guida, di uno standard per l'addestramento e per la valutazione della coppia cieco - cane guida.

Nel breve termine, porteremo all'attenzione durante la prossima riunione del consiglio nazionale della nostra Unione quattro aspetti che ci stanno a cuore:

1. l'estensione della detrazione dei 516€ per i cani guida anche a chi è a carico dei familiari;
2. provare ad istituire un accordo con una compagnia assicurativa, per avere un prezzo più vantaggioso per poter assicurare i cagnoni;
3. iniziare un'interlocuzione con Trenitalia ed Italo per avere posti riservati sui treni a chi viaggia con il cane guida;
4. chiedere la creazione di un gruppo stabile che lavori in modo assiduo per dare vita alla legislazione sul cane d'assistenza.

Per terminare queste righe di presentazione, posso dire che chiunque si voglia rivolgere a noi per informazioni sul cane guida o per qualsiasi segnalazione di difficoltà nell'accesso a qualsiasi luogo o anche solo perchè ha desiderio di condividere con noi la sua esperienza, ci può scrivere all'indirizzo di posta elettronica caniguide@uiciechi.it. Avremo cura di rispondere nel più breve tempo possibile e nel modo più esaustivo che rientra nelle nostre capacità.

**La Coordinatrice della
Commissione Elena Ferroni**



Inaugurazione

Casa Alloggio per non vedenti **Vitantonio Zito**

*Ecco un esempio per gli scettici sull'utilità e l'importanza dell'U.N.I.Vo.C.
Grazie ai volontari di Bari per il loro impegno a favore dei non vedenti e ipovedenti.
La Redazione*

La Comunità “*Casa Alloggio*” per persone non vedenti ed ipovedenti, è oggi una realtà finalmente tangibile sul nostro territorio.

Si tratta di un progetto importantissimo, realizzato congiuntamente all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Sezione provinciale di Bari dopo tanti anni di affanni e attese. Si tratta di un progetto ambizioso e necessario, fortemente voluto dalle nostre organizzazioni e che ha trovato realizzazione grazie anche alla donazione, da parte della **Sig.ra Albina Morfini**, di due appartamenti in pieno centro, qui a Bari. Frequentemente ci giungono richieste di aiuto da parte di persone sole, giovani ed anziane, che non hanno una famiglia su cui contare e, spesso, neppure una casa in cui poter vivere dignitosamente. Il nostro progetto si prefigge, quindi, di accogliere queste persone in una comunità

il più possibile “familiare” ed aperta, dove saranno, libere di vivere il “ricovero” come la loro casa naturale.

L'iter è partito dalla ristrutturazione di due appartamenti ubicati al primo piano dell'immobile sito in Via Quintino Sella, n. 112 a Bari. La struttura realizzata, che comprende spazi comuni come cucina, soggiorno - pranzo, sala lettura, consente di ospitare 7 persone - non vedenti/ipovedenti autosufficienti, in camere singole e/o doppie, assistite da personale specializzato.

Azione successiva alla creazione, è stata la ricerca di un nome da collegare alla casa famiglia ma, in realtà, la scelta è stata altrettanto naturale e spontanea: “**Vitantonio Zito**”. Chi, effettivamente, avrebbe potuto rappresentare appieno i sentimenti di fratellanza, comunione e condivisione se non quell'uomo che ha consacrato la propria vita all'Unione ed alla famiglia?

Siamo fieri, perciò, di aver intitolato al Prof. Zito la nostra Comunità alloggio la cui inaugurazione si è svolta lo scorso 27 giugno alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bari, Francesca Bottalico, dei dirigenti associativi, della famiglia Zito, degli eredi della famiglia Morfini e del parroco Don Sabino Maldera.

Oggi la comunità ha acquisito tutte le necessarie autorizzazioni per poter operare effettivamente sul territorio ma attende le necessarie convenzioni con gli enti locali preposti.

La gestione della stessa, vista la natura giuridica della nostra associazione che è, di fatto, un'ente morale senza alcuno scopo di lucro, è stata affidata alla Cooperativa Sociale di tipo "A", "Vitantonio Zito".

**Il Presidente U.N.I.Vo.C. di Bari
Antonio Montanaro**



*Il momento del taglio del nastro e
l'inizio di una nuova avventura*



U.N.I.Vo.C. ONLUS

Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi

presenta:



C'è forse qualcuno nella vostra famiglia o tra i vostri amici che sia cieco o ipovedente? No? Tanto meglio: *Reciprocamente Insieme* vi propone, ad ogni numero, piccoli consigli di comportamento che potranno tornarvi utili quando vi capiterà di incontrare un uomo o una donna con un bastone bianco per strada, in una stazione, ad una riunione o al ristorante.

Probabilmente vi verrà voglia di aiutarli, ma non osate perchè non sapete come farlo o avete paura di sbagliare. Oppure li aiuterete, ma vi accorgete di essere maldestri e, anzichè prestare servizio agli interessati, potreste causare loro solo ulteriori difficoltà. Da ciò nasce l'idea di questa piccola

guida che non ha alcuna pretesa, nè di essere completa, nè di possedere la "Verità", ma che ha il solo ed unico scopo di aiutarvi ad assecondare gradevolmente coloro che ne hanno bisogno.

È infine più piacevole poter offrire il proprio aiuto che averne bisogno. Un servizio reso gentilmente e al momento giusto diviene per entrambe le parti un'esperienza che arricchisce.

Se questi piccoli consigli potranno contribuire a ciò, allora il suo scopo sarà raggiunto.

(RUBRICA LIBERAMENTE ISPIRATA ALL'OMONIMO OPUSCOLO)

SERVE AIUTO?

Quando incontriamo una persona non vedente in procinto di attraversare la strada, ci potrebbe venire spontaneo correre in suo aiuto. Come in ogni situazione, è buona norma chiederle educatamente se gradisce il nostro aiuto; se la risposta è affermativa, invitiamola ad afferrare il nostro braccio e, procedendo non troppo velocemente, accompagniamola dall'altra parte della strada. Se, in caso contrario, la persona non volesse il nostro aiuto o non rispondesse alla nostra domanda, evitiamo di afferrarla con forza e trascinarla. Ricordiamoci che di fronte abbiamo una persona, non un oggetto!

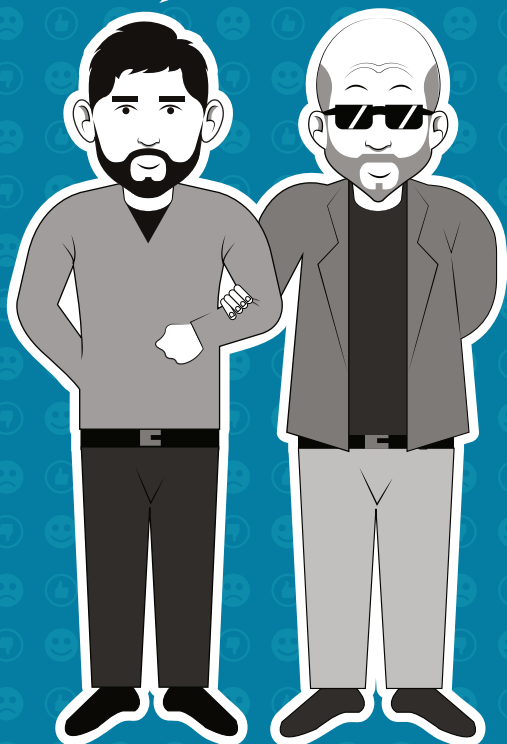


**POSSO
AIUTARLA?**

**SÌ,
GRAZIE**

**VENGA CON
ME. SI FIDI!**

**EHI, VADA
PIANO!**



Ideazione e grafica a cura di **Andrea Alfano**



I non vedenti e i volontari **insieme** per le popolazioni del sisma del centro Italia

La sezione aquilana dell'U.N.I.Vo.C., con il patrocinio dell'U.N.I.Vo.C. Nazionale, in collaborazione con le sezioni provinciali dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di L'Aquila e Ascoli Piceno e con l'ottica Genitti dell'Aquila, hanno organizzato delle visite oculistiche gratuite per le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma.

Le prime date interessate dall'evento sono state quelle del 13 e 14 settembre e i controlli oculistici si sono svolti direttamente nelle tendopoli di Arquata del Tronto e Pescara del Tronto, mediante l'utilizzo dell'Unità Mobile Oftalmica dell'IAPB Regione Abruzzo.

Le visite, effettuate dalla dottoressa Mariangela Magnifico, hanno avuto lo scopo di conseguire le informazioni necessarie alla realizzazione di nuovi occhiali da vista sia per coloro i quali li hanno persi durante il terremoto del 24 agosto scorso sia per chi comunque ne aveva bisogno; l'ottica del Dott. Germano Genitti dell'Aquila ha realizzato, in maniera totalmente gratuita, gli occhiali.

Nella prima giornata nella tendopoli di Arquata del Tronto sono state effettuate circa 90 visite, con visus, misurazione della pressione oculare e un primo esame della cornea con la lampada a fessura.

Il giorno successivo, nella tendopoli di Pescara del Tronto, le visite sono state numericamente inferiori anche perché

il campo di Pescara del Tronto era in via di smantellamento e gli sfollati sarebbero stati trasferiti chi negli hotel messi a disposizione ad Ascoli Piceno e San Benedetto Del Tronto e chi nell'altra tendopoli di Arquata.

Vista la grande affluenza delle persone che necessitavano del servizio, non potendo accontentare tutti in soli due giorni, siamo tornati di nuovo nella cittadina di Arquata del Tronto nel giorno di mercoledì 21 settembre. Oltre agli adulti che hanno completato le visite, sono state effettuate le visite anche ai bambini che costituiscono la



prima classe elementare della scuola di Arquata del Tronto, che avevano dato inizio qualche giorno prima all'anno scolastico nella tenda allestita per l'uso da Protezione Civile e Vigili del Fuoco.

A seguito delle visite, i referti sono stati ritirati e consegnati all'ottica Genitti per la realizzazione degli occhiali. Tuttavia, chi necessitava di ulteriori approfondimenti è stato invitato ad eseguire una visita più completa presso i laboratori oculistici dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ascoli Piceno, sempre coordinati dalla dottoressa Mariangela Magnifico.

Una volta realizzati, gli occhiali saranno consegnati alle persone interessate direttamente dai rappresentanti delle associazioni partecipanti all'iniziativa: per l'Uici dell'Aquila il presidente Antonio Rotondi, per l'Univoc dell'Aquila il presidente Lucio Gennarini e il consigliere Francesco Di Battista, per l'Uici di Ascoli Piceno il presidente Cristiano Vittorio insieme con il consigliere Mirko Fava e la collaboratrice Etta Cesari, già coordinatrice del progetto.



Il Presidente U.N.I.Vo.C dell'Aquila Lucio Gennarini

Rio 2016

GUIDA ALLE COSE DA SAPERE



RIO DE JANEIRO. Mercoledì 7 settembre, diciotto giorni dopo la conclusione dei Giochi Olimpici, a Rio de Janeiro si sono svolte le Paralimpiadi 2016, l'equivalente delle Olimpiadi a cui partecipano gli atleti con disabilità fisiche, che sono ammessi secondo i criteri stabiliti dal Comitato Paralimpico Internazionale (CPI). Le Paralimpiadi si sono disputate perlopiù negli impianti sportivi che sono stati costruiti per le Olimpiadi.

Gli sport per persone disabili sono praticati da oltre un secolo, e le prime associazioni dedicate risalgono alla fine dell'Ottocento. Gli sport per disabili si diffusero però soprattutto dopo la Seconda guerra mondiale, per via dei molti soldati rimasti invalidi nei combattimenti. Le prime Paralimpiadi si tennero a Roma nel 1960, quando parteciparono 400 atleti da 23 paesi diversi: da allora

si sono tenute ogni quattro anni. Le prime Paralimpiadi invernali furono invece quelle del 1976 a Örnsköldsvik, in Svezia. Dalle Olimpiadi estive del 1988 di Seul e da quelle invernali di Albertville del 1992, le Paralimpiadi si tengono nella stessa città delle Olimpiadi.

LE CLASSIFICAZIONI

Esistono nove categorie di disabilità alle Paralimpiadi 2016, che determinano altrettanti gruppi di impedimenti neuromuscoloscheletrici: la diminuzione della forza, la diminuzione del range di movimento, deficienza degli arti (cioè le amputazioni), la differente lunghezza degli arti, l'ipertonìa (cioè un aumento della tensione dei muscoli), l'atassia (cioè la mancanza di coordinazione muscolare), l'atetosi (che comporta movimenti involontari dei muscoli) e la bassa statura (cioè il nanismo). Una nona categoria identifica gli atleti con disabilità visive. Esiste anche una decima categoria prevista dal CPI, quella delle disabilità intellettive, per le quali sono però organizzate delle Olimpiadi diverse, i Giochi Olimpici Speciali (gli ultimi sono stati nel 2015 a Los Angeles).

Per ognuno dei 22 sport presenti a queste ci sono delle sottocategorie, chiamate "classi" e pensate per dividere gli atleti in gruppi nei quali possano gareggiare relativamente alla pari (perché la stessa disabilità può essere più o meno grave). Non tutti gli sport prevedono gare per tutti i tipi di disabilità: in alcuni casi anzi possono partecipare



solo gli atleti che rientrano in una categoria specifica.

Gli sport di squadra funzionano in modo diverso: a ogni membro di una Nazionale viene assegnato un punteggio che ne indica il livello di impedimento fisico. La somma totale dei punteggi dei giocatori di una squadra non può superare una certa soglia, per garantire equità nella competizione. Le federazioni internazionali dei vari sport, poi, decidono quanto deve essere grave la disabilità perché influenzi sensibilmente le prestazioni di un atleta, rendendo giustificata la sua partecipazione alle Paralimpiadi. ●

GLI SPORT

Gli sport alle Paralimpiadi 2016 sono 22: l'atletica leggera, le bocce, il calcio a 5-un-lato e il calcio a 7-un-lato (entrambi per persone con disabilità visive), il canottaggio, il ciclismo su strada e su pista, l'equitazione, il goalball (gioco a squadre simile alla pallamano per atleti con disabilità visive), il judo, il nuoto, il basket in sedia a rotelle, la pallavolo, il sollevamento pesi, il rugby in sedia a rotelle, la scherma in sedia a rotelle, il tennis in sedia a rotelle, il tennistavolo, il tiro, il tiro con l'arco, la vela. È la prima volta alle Paralimpiadi per la canoa e per il triathlon.

22

Sport totali
2 in più
rispetto
a Londra 2012

66

Medaglie
assegnate

160

Paesi
rappresentati

4000+

Atleti paralimpici
qualificati

1650

Atlete donne
il 10% in più
rispetto
a Londra 2012

CI SONO STATI ALCUNI PROBLEMI

Uno degli episodi più discussi è stata l'esclusione della Nazionale russa, decisa dal Comitato Paralimpico Internazionale per via delle informazioni contenute nel rapporto McLaren sui sistemi usati dalla Russia per coprire il vasto uso di sostanze dopanti fra i suoi atleti. Tale rapporto aveva stabilito che il ministero dello Sport, l'agenzia nazionale antidoping e i servizi segreti russi avevano organizzato e attuato un sistema per imbrogliare ai test antidoping alle Olimpiadi e ai Mondiali su Pista e di nuoto.

L'altro principale problema delle Paralimpiadi 2016 è che sono stati venduti

pochissimi biglietti: solo la metà dei due milioni e mezzo previsti, nonostante i prezzi molto bassi, a partire da tre euro circa. Lo scorso 26 agosto il Comitato Paralimpico Internazionale ha annunciato una serie di tagli al budget, che non hanno influenzato il numero di eventi ma causato una riduzione dei servizi, del numero di lavoratori e degli spazi in cui si sono svolte le gare.

GLI ATLETI

In totale hanno partecipato alle Paralimpiadi di Rio 2016 oltre 4.000 atleti da più di 160 paesi diversi. Circa 1.650 erano donne. Il più atteso era Daniel

Dias, nuotatore brasiliano che ha ottenuto l'oro nei 50 metri dorso. Ha 28 anni e ha una malformazione agli arti, e giocava in casa, di fronte al suo pubblico. Un'altra atleta da cui ci si aspettava molto è Melissa Stockwell (triathlon), che perse un arto nella guerra in Iraq.

Tra i più attesi c'era sicuramente l'atleta irlandese non vedente Jason Smyth, già campione sia a Pechino 2008 che a Londra 2012 nei 100 e 200 metri. Anche l'australiana Isis Holt era la favorita nei 100 e nei 200 metri femminili nella sua classe, che include atleti con ipertonìa, atassia e atetosi: e ha solo 15 anni. L'atleta iraniana Zahra Nemati gareggiava nel tiro con l'arco sulla sedia a rotelle ed è un ex cintura nera di taekwondo. Un altro atleta promettente è Markus Rehm, che gareggiava nel salto in lungo, con un record personale di 8,40 metri.



E L'ITALIA?

L'atleta paralimpico italiano più atteso era sicuramente Alex Zanardi, ex pilota di Formula 1 che nel 2001 perse entrambe le gambe in un incidente a Lausitz, in Germania, durante una gara di Formula Cart. Da allora Zanardi ha vinto otto medaglie d'oro nei campionati mondiali di handbike, e a Londra 2012 vinse due ori e un argento. Nonostante i quasi 50 anni non ha deluso le attese, ottenendo l'oro nella classe H5. Ma Zanardi non è stato l'unico ciclista paralimpico italiano a Rio 2016: vi erano anche Giancarlo Masini (medaglia di bronzo) e Jenny Narcisi, nel ciclismo su pista, e Vittorio Podestà (oro), Luca Mazzone (argento), Francesca Porcellato (2 bronzi). Ivano Pizzi è stato escluso e non ha preso parte alle Paralimpiadi.

Martina Caironi, che è stata anche la portabandiera dell'Italia, si è riconfermata campionessa paralimpica nei 100 metri T42. Nella stessa categoria ci sarebbe anche Alessandro Di Lello, che non è partito per Rio a causa di un infortunio. Oro per Assunta Legnante nel getto del peso della categoria F11. Nel nuoto buone speranze di medaglia le avevano: Arjola Trimi (argento nei 50 sl), Cecilia Camellini (argento nei 400 sl), Federico Morlacchi (oro nei 400 metri misti), Francesco Bocciardo (oro nei 400 sl) e Vincenzo Boni (5° nei 50 sl). Importanti anche le prove di Sara Morganti nell'equitazione, e di Eleonora Sarti nel tiro con l'arco. La 19enne Beatrice Vio ha trionfato nella scherma.

**Tratto da Il Post.it
e riadattato dalla Redazione**



> NON VEDENTI MA DAL GOL FACILE <
LA COPPA ITALIA È BIANCOROSSA!

Tratto da *Il Corriere del Mezzogiorno*



BARI. Vincitori della Coppa Italia di calcio a 5 per non vedenti per la seconda volta in tre anni. Nella sede barese dell'Associazione sportiva dilettantistica dell'Unione italiana ciechi i festeggiamenti non sono ancora finiti. Dopo quello conquistato nel 2013, la squadra allenata da mister Capuano Ramona ha portato a casa il secondo trofeo. La partita decisiva, contro la rappresentativa ligure, si è conclusa con i calci di rigore e i baresi hanno avuto la meglio sugli avversari chiudendo l'incontro sul punteggio di 2-1. «**La soddisfazione è grandissima** - dice il presidente del sodalizio Antonio Spadafina - **anche perché contiamo solo ed esclusivamente sulle nostre forze, tolti piccoli contributi che**

arrivano dall'Unione Italiana Ciechi». L'Associazione nasce nel 1988 e il calcio è solo una delle discipline sportive che i non vedenti possono praticare insieme al torball e al nuoto, tra le altre. «**Le regole del calcio a 5 - spiega Spadafina - sono le stesse di quelle per i vedenti. L'unico giocatore non ipovedente è il portiere che dà indicazioni ai difensori sulla posizione degli attaccanti avversari. Il pallone è pieno di campanellini in modo che i giocatori possano individuarne la posizione in ogni momento».** La finale per la Coppa Italia si è disputata ad Atri, in provincia di Teramo, dove sono scese in campo le rappresentative dell'Asd Uic Bari, dell'Asd Liguria calcio, dell'Ascus Uic Lecce e dell'Asd Nuovi Orizzonti Siracusa, le stesse che disputa-





no il campionato che vede impegnata anche l'Asd Disabili Roma 2000. «**Nella finale contro la Liguria - racconta Spadafina - il Bari è sceso in campo deciso a portarsi a casa la coppa. La partita è stata estremamente combattuta e si è risolta ai calci di rigore, che hanno premiato la maggiore precisione della nostra compagine**». Nel calcio a 5 per non vendenti la Puglia vanta un vero primato. Oltre ad avere due delle cinque squadre iscritte al campionato nazionale, infatti, quest'anno ha nella compagine leccese la detentrici del titolo di campione d'Italia dopo una combattutissima partita disputata proprio contro i cugini baresi, che hanno chiuso il campionato al secondo posto a due punti dalla capolista e staccando di tre la terza in classifica. «**Dopo aver perso lo scudetto nella partita decisiva di Lecce - dice Spadafina - la nostra squadra si è presentata alle finali per la Coppa Italia decisa a prendersi la rivincita contro i cugini salentini**».

E il sorteggio ha messo subito di fronte le due squadre pugliesi in una delle due semifinali, ma la compagine



I festeggiamenti dopo la vittoria (Il Corriere del Mezzogiorno)

barese ha dettato i ritmi della partita non concedendo al Lecce che qualche ripartenza. «**Grazie a noi - conclude il presidente - Bari può dire di aver vinto un trofeo importante. Adesso la Bari sportiva e la Bari istituzionale diano il giusto risalto all'impresa di questi fantastici ragazzi. Il nostro campionato costa molto e i pochi contributi dell'Uic o le cene al buio che organizziamo per autofinanziarci non bastano a coprire le spese**».



**FORZA
BARI!**





Le nostre sedi

ASTI (AT)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Quintino Sella, 41
CAP: 14100
Tel: 0141/592086

COSENZA (CS)

c/o Unione Italiana Ciechi
Corso Mazzini, 227
CAP: 87100
Tel: 0984/21896

PORDENONE (PO)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Martelli, 4
CAP: 33170
Tel: 0434/21941

TRIESTE (TS)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Cesare Battisti, 2
CAP: 34125
Tel: 040/768046

BARI (BA)

c/o Unione Italiana Ciechi
Viale Ennio, 54
CAP: 70124
Tel: 080/5429082

CUNEO (CN)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Bersezio Vittorio, 15
CAP: 12100
Tel: 0171/67661

REGGIO CALABRIA (RC)

c/o Unione Italiana Ciechi
V. Sbarre inferiori, Trav. IX, 33
CAP: 89100
Tel: 0965/594750

UDINE (UD)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via San Daniele, 29
CAP: 33100
Tel: 0432/501991

BELLUNO (BL)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Mezzaterra, 7
CAP: 32100
Tel: 0437/943413

FIRENZE (FI)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Fibonacci, 5
CAP: 50131
Tel: 055/580319

REGGIO EMILIA (RE)

Sezione Provinciale
Via della Racchetta, 3
CAP: 42100
Tel: 0522/430745

VENEZIA (VE)

c/o Unione Italiana Ciechi
Viale S. Marco, 15/R
CAP: 30173
Tel: 041/958777

BIELLA (BI)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via E. Bona, 2
CAP: 13051
Tel: 015/20355

FOGGIA (FG)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Gorizia, 48
CAP: 71100
Tel: 0881/772505

ROMA (RM)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Mentana, 2
CAP: 00185
Tel: 06/490595

VERCELLI (VC)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via G.B. Vicotti, 6
CAP: 13100
Tel: 0161/253539

BOLOGNA (BO)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via dell'Oro, 3
CAP: 40124
Tel: 051/334967

FROSINONE (FR)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Casilina Nord, 120
CAP: 03100
Tel: 0775/270781

SALERNO (SA)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Aurelio Nicolodi, 13
CAP: 84100
Tel: 089/792700

VERONA (VR)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Trainotti, 1
CAP: 37122
Tel: 045/8031716

CAGLIARI (CA)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via del Platano, 27
CAP: 09100
Tel: 070/522255

LECCE (LE)

c/o Unione Italiana Ciechi
Piazza dei Peruzzi, 1
CAP: 73100
Tel: 0823/241212

SAVONA (SV)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Ratti, 1/2
CAP: 17100
Tel: 019/850906

VIBO VALENTIA (VV)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via San Giovanni Bosco, 13
CAP: 89900
Tel: 0963/472047

CASERTA (CE)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Ferrarecche, comp. Sole
CAP: 81100
Tel: 0823/355762

MESSINA (ME)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Santa Cecilia, 98 - IS. 115
CAP: 98100
Tel: 090/2936084

TARANTO (TA)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Duca degli Abruzzi, 20
CAP: 74100
Tel: 099/4527923

VITERBO (VT)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Molini, 11
CAP: 01100
Tel: 076/223204

CATANIA (CT)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Giambattista Grassi, 12
CAP: 95125
Tel: 095/333380

NAPOLI (NA)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via S. Giuseppe dei Nudi, 80
CAP: 80135
Tel: 081/5498835

TORINO (TO)

c/o Unione Italiana Ciechi
Corso Vittorio Emanuele II, 63
CAP: 10128
Tel: 011/535567

CATANZARO (CZ)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Spizziri, 1/3
CAP: 88100
Tel: 0961/721427

PADOVA (PD)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via S. Gregorio Barbarigo, 74
CAP: 35141
Tel: 049/8757211

TREVISO (TV)

c/o Unione Italiana Ciechi
Via Orleans, 4
CAP: 31100
Tel: 0422/547766



BASTA UN
GESTO
PICCOLO
COSÌ

A volte, anche un piccolo gesto può migliorare la nostra vita e quella degli altri. Dona la tua disponibilità, anche per poche ore a settimana, e contribuisce a dare una mano ad un disabile della vista.

